

<p align="center"><b>Progetto di ricerca su:</b> <b><i>“Il nazionalismo italiano il mondo anglo-americano”</i></b></p>
--

***Allegato C***

Afferenza: **Dipartimento di Lettere e Filosofia**  
Coordinatore: **Prof. Roberto Pertici**

**Oggetto della ricerca:**

La ricerca dovrà riguardare il rapporto tra il nazionalismo italiano, inteso non solo come associazione e poi partito politico, ma anche come orientamento culturale ampio e per molti versi eterogeneo, e i nuovi movimenti della destra anglosassone, in particolar modo l'ala imperialista dei repubblicani americani e dei conservatori inglesi. L'intento sarà infatti di mettere in luce sia convergenze ideologiche e comuni matrici culturali, sia eventuali rapporti tra alcune personalità politiche di questi movimenti. Infatti, a partire dalla guerra ispano-americana e soprattutto da quella anglo-boera, il modello anglosassone entra in crisi nella cultura liberale e la sua rilettura in chiave di espansionismo civilizzatore inizia a permeare l'incubazione di quella nazionalista. Il candidato dovrà quindi ricostruire la nascita e lo sviluppo di una destra radicale che, a partire dai primi del Novecento, cerca di adattare il conservatorismo alle novità introdotte dalla politica di massa: dai seguaci di Joseph Chamberlain a quelli di Arthur Milner, il capofila del gruppo dei "social-imperialists" e il teorico di un "National party"; fino ad arrivare ai movimenti giovanili dei Boy scout di Baden Powell e della Lads drill association, del Duty and discipline movement e dell'Empire day movement di Lord Meath. Organizzazioni che con scopi e modalità differenti cercheranno di educare la gioventù al culto della nazione e di prepararla alla competizione imperialista.

Analogo sarà il discorso per quanto riguarda gli Stati Uniti e l'identificazione nazionalista nella filosofia della vita attiva di Theodore Roosevelt, con alcune importanti considerazioni sul ruolo attribuito al leader politico di guida della borghesia e di trascinatore delle masse. Come scriveva Prezzolini sulle pagine del «Regno», l'Italia doveva prendere esempio da Inghilterra e Stati Uniti, perché «è mancato finora un esempio e una voce: cioè un uomo. Noi crediamo fermamente al potere degli individui sulla storia dei popoli. Chamberlain ne è la prova presente. Diamo un Chamberlain alla borghesia italiana, ma adatto ad essa e capace di svegliare il sentimento di classe e quell'egoismo, che difende, offende, rende servo o distrugge» (La borghesia può risorgere).

Sarà infine opportuno delineare l'immagine degli Stati Uniti e dell'Inghilterra diffusa nel nazionalismo italiano, facendo particolare attenzione al periodo compreso tra la fondazione dell'Associazione nazionalista e l'immediato dopoguerra.

Oltre all'analisi della stampa, in primo luogo all'«Idea Nazionale» e degli altri quotidiani e riviste di orientamento imperialista, la ricerca dovrà servire a rintracciare documenti d'archivio e carteggi utili per delineare il rapporto tra il nazionalismo italiano e gli omologhi movimenti anglosassoni.

**Struttura della ricerca**

La ricerca dovrà ricostruire il rapporto fra nazionalisti italiani e il mondo inglese e americano attraverso lo spoglio di riviste e pubblicazioni e l'analisi di eventuali carteggi. I risultati dovranno confluire in un saggio complessivo.